



## Comunicato stampa del 24 Febbraio 2026

### **2025: torna a crescere il mercato regionale delle opere pubbliche. Il report di CNA Sardegna.**

*Torna a crescere il mercato regionale delle opere pubbliche nel 2025: promosse 910 gare (+22%) per un importo medio di 1,9 mln e per un valore complessivo di 1,67 mld*

*Cresce la polarizzazione degli appalti di grandi dimensioni:*

*La soglia oltre i 5 mln rappresenta il 69% del mercato complessivo (+ 29% sul 2024)*

*La sola fascia che deflette sono i micro-appalti sotto i 150mila euro (-15,4%)*

*Tra i committenti i Comuni mandano in gara il 25% del valore complessivo (+50% in valore sul 2024)*

*Bene le Aziende Speciali e Regione, mentre per Anas i lavori appaltati crescono in numero, ma si riducono in valore (-40,6%)*

*Tra le regioni italiane la Sardegna al 4° posto per crescita numerica, al 5° posto per valore mandato in gara*

*La CNA – Porcu e Zanda: “La polarizzazione del mercato verso bandi di gara sempre più complessi e la progressiva chiusura del PNRR i più immediati nodi strutturali che il sistema dell’offerta è chiamato ad affrontare in Sardegna”.*

Nel 2025 il mercato regionale delle opere pubbliche cresce sia in termini numerici che economici. Dopo un aumento contenuto del numero di opportunità registrato nel 2024, l'ultimo anno concluso segna un importante rafforzamento della domanda (+22%), e un altrettanto significativo ritorno all'espansione della spesa (+36,4%), dopo la forte flessione registrata nel 2024. Nel corso dei dodici mesi dello scorso anno, l'importo dei bandi di gara promossi per lavori pubblici è pari a 1,67 miliardi, concentrato in 910 bandi di gara, per un importo medio che si attesta su poco meno di 1,9 milioni.



Se il dato economico rappresenta un ritorno alla normalità, dopo il risultato eccezionale del 2023 trainato dalle risorse eccezionali del PNRR e il ripiegamento “fisiologico” del 2024, la sostenuta crescita della domanda rivela una accelerazione in vista della chiusura dell’epoca PNRR. La domanda si è infatti attestata su poco meno di 80 gare promosse al mese, contro una media attestata su 60 gare nel triennio precedente e su 54 nel 2021. **È quanto si evince dal Dossier realizzato dal Centro Studi di CNA Sardegna sull’andamento del mercato delle opere pubbliche in Sardegna nel 2025 rispetto al 2024 ed in comparazione con quanto avvenuto a livello nazionale;**

Tabella 1. - Bandi di gara per opere pubbliche in Sardegna\*

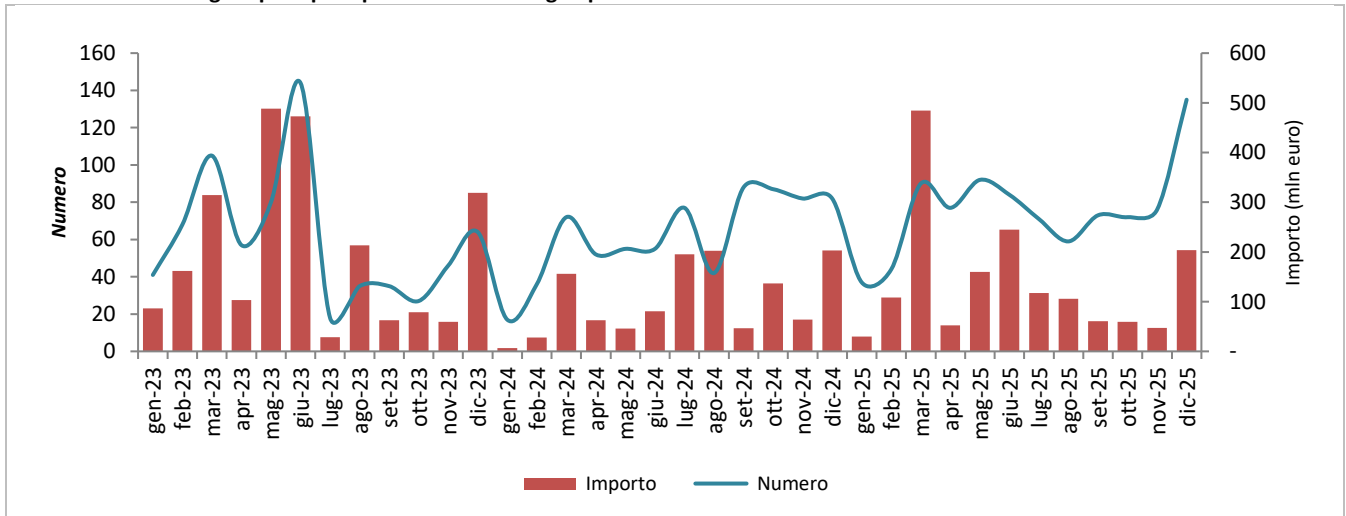
	Numero totale	Importo totale (milioni €)	Importo medio (‘000)
2022	764	1.757	2.457
2023	720	2.388	3.519
2024	745	1.227	1.702
2025	910	1.674	1.879
<b>Variazioni assolute</b>			
2023 su 2022	-44	631	1.063
2024 su 2023	25	-1.161	-1.817
2025 su 2024	165	447	177
<b>Variazioni %</b>			
2023 su 2022	-5,8	35,9	43,3
2024 su 2023	3,5	-48,6	-51,6
2025 su 2024	22,1	36,4	10,4

Fonte: CNA Costruzioni Sardegna

\* Sono escluse: le concessioni di servizi per la distribuzione del gas e importo dei servizi gestionali relativamente agli affidamenti di importo superiore a 50 milioni di euro per servizi integrati nei settori acqua, rifiuti e sanità; le concessioni per la realizzazione di impianti eolici

La dinamica mensile dello scorso anno mostra un picco della spesa a marzo, quando sono state promosse due della quattro maxi gare di Consip che hanno sostenuto la spesa nell’anno appena concluso. La più grande è quella che vale 411 milioni destinati al multiservizio integrato energia presso le amministrazioni pubbliche sanitarie; l’altra riguarda il servizio di facility management per gli immobili della pubblica amministrazione (30 milioni). Anche a giugno viene superata la soglia dei 100 milioni in gara, grazie al bando per affidare la fornitura di gas medicinali, tecnici, criogenici e dei servizi di manutenzione full risk dei relativi impianti di distribuzione e stoccaggi, suddivisa in tre lotti, per un importo complessivo di 85,6 milioni; a quella per la valorizzazione di sedimenti militari per l’installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili nel comune di Cagliari per un importo pari a 26,9 milioni, tra i principali. Tra le altre gare di importo più rilevante, si segnala l’accordo quadro con un unico operatore economico per lotto promosso da Abbanoa per affidare i lavori di manutenzione conservativa e di efficientamento delle infrastrutture a rete del Servizio Idrico Integrato e di realizzazione nuovi allacci, nei comuni della Macro Area Sud del territorio regionale, suddivisa in 5 lotti, per un importo complessivo di 111,9 milioni; la gara suddivisa in due lotti promossa dalla Regione per l’affidamento del servizio di manutenzione impianti degli immobili in uso alle amministrazioni ed enti della Regione (52,6 milioni l’importo complessivo); e ancora l’accordo quadro con un unico operatore economico per l’aggiudicazione deal gestione integrata della rete viaria del Comune di Cagliari (28,7 milioni l’importo a base di gara).

Grafico 1 - Bandi di gara per opere pubbliche in Sardegna per mese

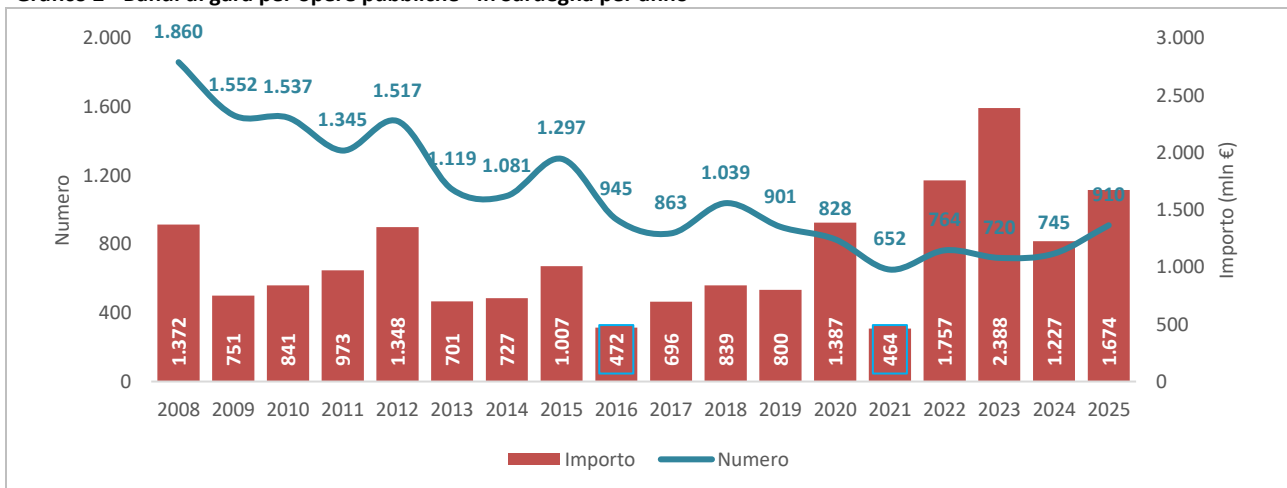


Fonte: CNA Costruzioni Sardegna

\* Sono escluse: le concessioni di servizi per la distribuzione del gas e importo dei servizi gestionali relativamente agli affidamenti di importo superiore a 50 milioni di euro per servizi integrati nei settori acqua, rifiuti e sanità; le concessioni per la realizzazione di impianti eolici.

Sono compresi nei mesi di gennaio, luglio e dicembre 2022, rispettivamente la gara promossa da Infratel, per la realizzazione di nuove infrastrutture di telecomunicazioni (356 milioni), quella promossa dal Ministero della Salute, per la nuova edificazione, ristrutturazione e riqualificazione di edifici pubblici con finalità sanitarie (110 milioni), quella promossa dall'ARST per la realizzazione del collegamento ferroviario Alghero centro - Alghero aeroporto (130 milioni). A marzo 2023 l'appalto integrato promosso da RFI per i lavori di velocizzazione della linea San Gavino - Sassari - Olbia - Variante Bauladu (86,4 milioni) e quello promosso dal consorzio di bonifica della Sardegna centrale di Nuoro per la costruzione della diga di Cumbidanovu sull'altro Cedrino per l'irrigazione di Orgosolo, Oliena, Nuoro, Dorgali, Orune e Lula (77,4 milioni); a maggio ancora un appalto integrato promosso dall'Autorità sistema portuale del mare per la realizzazione del Terminal Ro-Ro nell'avamposto ovest del Porto Canale di Cagliari (294 milioni); ad agosto la gara da 183,7 milioni promossa dall'ANAS per lavori sulla SS 291, lotto 1 e lotto 4; a dicembre un altro appalto integrato promosso da RFI per la realizzazione del collegamento ferroviario all'aeroporto di Olbia (138 milioni). Nel 2024 nessuna gara supera i 100 milioni. A marzo è stata pubblicata la gara promossa dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale di Cagliari per il completamento della diga principale sul rio monti Nieddu (94 milioni); ad agosto quella promossa da RFI, ovvero il lotto 14 - Cagliari, dell'accordo quadro per la manutenzione straordinaria all'armamento ferroviario (94,7 milioni); nel corso dei mesi, seguono la gara promossa a luglio dall'ANAS per i lavori di adeguamento e messa in sicurezza della S.S. 131, lotto di completamento dei lavori per la risoluzione dei nodi critici 2° stralcio dal km 108+300 al km 158+00 (80,5 milioni), e ad agosto quella promossa da RFI per il raddoppio della linea ferroviaria Decimomannu-Villamassargia lotto 2, compreso tra il km 3+460 circa (Posto di comunicazione Villaspeciosa) ed il km 9 circa della linea storica (Posto di comunicazione Polveriera) Fondi PNRR (51,6 milioni). Nel 2025 CONSIP ha pubblicato quattro gare di importo superiore a 15 milioni: la più grande a marzo, per affidare il multiservizio integrato energia presso le amministrazioni pubbliche sanitarie (411 milioni), la seconda e la terza a febbraio per il Servizio Luce finalizzato al contenimento dei consumi energetici degli impianti di pubblica illuminazione (50,6 milioni), e per il servizio di Facility management degli immobili delle forze di difesa e sicurezza (33,8 milioni), la quarta sempre a marzo, per il servizio di Facility management degli immobili della pubblica amministrazione (30,2 milioni). Tra le altre maxi gare, si segnala la gara promossa da ARES a giugno per la fornitura di gas medicinali, tecnici, criogenici e dei servizi di manutenzione full risk dei relativi impianti di distribuzione e stoccaggi, suddivisa in tre lotti, per un importo complessivo di 85,6 milioni.

Grafico 2 - Bandi di gara per opere pubbliche\* in Sardegna per anno



Fonte: CNA Costruzioni Sardegna

\*Sono escluse: le concessioni di servizi per la distribuzione del gas e importo dei servizi gestionali relativamente agli affidamenti di importo superiore a 50 milioni di euro per servizi integrati nei settori acqua, rifiuti e sanità; gli importi delle concessioni demaniali per la realizzazione di impianti eolici

## Le tipologie dimensionali

L'analisi delle classi dimensionali delle gare promosse, mostra la diffusa fase espansiva sopra i 150 mila euro: solo i micro appalti perdono tra il 15 e il 12% del mercato rispetto al 2024, mentre le classi che registrano la crescita più importante sono quelle immediatamente più grandi: le gare di importo compreso tra 150mila euro e un milione passano da 388 a 559 (+44%) e la relativa cifra d'affari da 158 a 268 milioni (+51%). In forte espansione anche le opere più grandi, che crescono del 44% in termini numerici e del 29% sul fronte economico, determinando nel complesso un mercato che si assesta su una dimensione media di 1,88 milioni, contro 1,7 del 2024.

Tabella 2. - Bandi di gara per opere pubbliche\* in Sardegna per classi di importo - Importi in milioni di €

	2024			2025			Variazione %		
	Numero	Numero	Numero	Numero	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio
Importo non segnalato	24	-	-	19	-	-	-20,8	-	-
Fino a 150.000	188	11	0,06	159	9	0,06	-15,4	-12,3	3,7
Da 150.001 a 500.000	277	77	0,28	384	111	0,29	38,6	43,7	3,7
Da 500.001 a 1.000.000	111	80	0,72	175	127	0,72	57,7	57,5	-0,1
Da 1.000.001 a 5.000.000	101	257	2,54	124	271	2,19	22,8	5,7	-13,9
Oltre 5.000.000	44	802	18,22	49	1.156	23,59	11,4	44,1	29,4
<b>TOTALE</b>	<b>745</b>	<b>1.227</b>	<b>1,70</b>	<b>910</b>	<b>1.674</b>	<b>1,88</b>	<b>22,1</b>	<b>36,4</b>	<b>10,4</b>

Fonte: CNA Costruzioni Sardegna i

\* Sono escluse: le concessioni di servizi per la distribuzione del gas e importo dei servizi gestionali relativamente agli affidamenti di importo superiore a 50 milioni di euro per servizi integrati nei settori acqua, rifiuti e sanità; gli importi delle concessioni demaniali per la realizzazione di impianti eolici

## I committenti

La crescita della domanda è trainata da quella dei Comuni che con 513 gare rappresentano il 56% del totale, quota che nel 2024 non raggiungeva il 47%. Positivo il risultato numerico anche delle aziende speciali e della regione e degli altri enti territoriali, fatta eccezione per le province, che contraggono la domanda del 24%. Risultato più incerto per le grandi committenze, con le amministrazioni centrali che riducono al domanda del 18%, le altre grandi committenze ben dell'80%, mentre per l'Anas il risultato è positivo, con un numero di gare promosse in aumento del 14% rispetto al 2024.

Sul fronte economico, in un contesto di aumento dei livelli di spesa generalizzato per i due macro gruppi di enti, emerge il dato dell'amministrazione centrale che, per effetto delle gare Consip, passa dai 25 milioni del 2024 ai 615 milioni dello scorso anno. Tra le Grandi committenze, frena la spesa dell'Anas, così come quella degli altri enti del gruppo, l'unico ad avere ridotto l'attività appaltistica sia in termini numerici che economici.

Tabella 3. – Bandi di gara per opere pubbliche\* in Sardegna per committenti - Importi in milioni di €

	2024			2025			Variazione %		
	Numero *	Importo	Importo medio	Numero *	Importo	Importo medio	Numero	Importo	Importo medio
<b>Amministrazioni territoriali</b>	637	841	1,37	824	967	1,20	29,4	15,0	-12,3
Comuni	347	273	0,82	513	411	0,82	47,8	50,5	-0,3
Province	115	38	0,33	87	49	0,56	-24,3	26,3	67,0
Aziende Speciali	31	97	3,12	40	146	3,65	29,0	51,2	17,2
Regione	22	20	0,89	26	138	5,30	18,2	602,5	494,4
Altri enti territoriali	122	413	3,56	158	224	1,45	29,5	-45,9	-59,3
<b>Grandi Committenze</b>	108	386	3,64	86	707	8,42	-20,4	83,2	131,2
Amministrazioni centrali	72	25	0,36	59	615	10,79	-18,1	2.339,0	2.895,3
Anas e concessionarie	21	149	7,09	24	88	3,68	14,3	-40,6	-48,0
Altre Grandi Committenze	15	212	14,12	3	4	1,19	-80,0	-98,3	-91,6
<b>TOTALE</b>	<b>745</b>	<b>1.227</b>	<b>1,70</b>	<b>910</b>	<b>1.674</b>	<b>1,88</b>	<b>22,1</b>	<b>36,4</b>	<b>10,4</b>

Fonte: CNA Costruzioni Sardegna i

\* Compresi i bandi con importo non segnalato

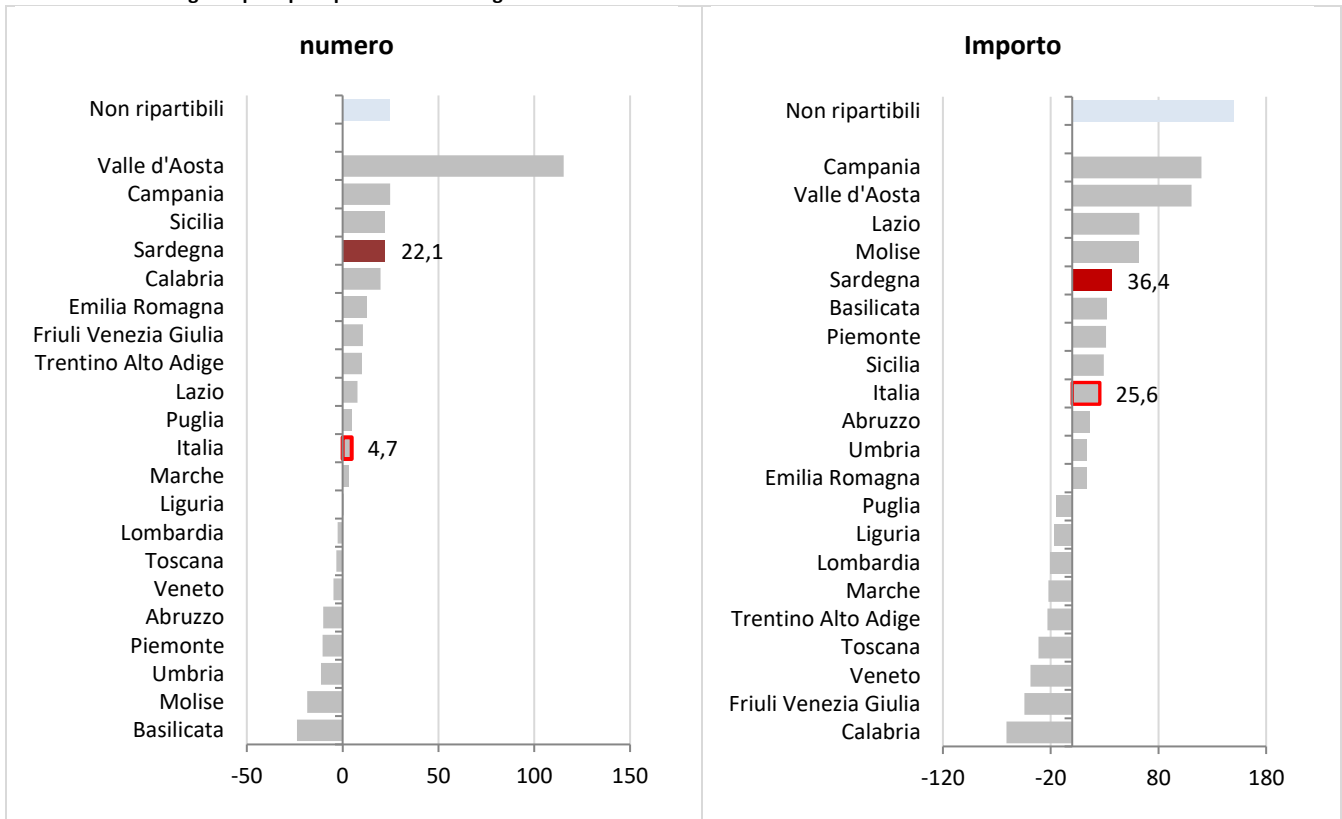
\* Sono escluse: le concessioni di servizi per la distribuzione del gas e importo dei servizi gestionali relativamente agli affidamenti di importo superiore a 50 milioni di euro per servizi integrati nei settori acqua, rifiuti e sanità; le concessioni per la realizzazione di impianti eolici

Tra gli enti territoriali, la crescita economica più rilevante riguarda la Regione, con un valore a base di gara che, per effetto dei due lotti per la manutenzione impiantistica presso gli immobili pubblici, passa da 20 a 128 milioni. Supera il 50% l'espansione della spesa per Comuni e Aziende Speciali, mentre si attesta sul +26% quella delle province, l'unico gruppo tra i principali committenti territoriali ad avere ridotto la domanda.

## Gli altri territori

La ripresa del trend espansivo della spesa per opere pubbliche registrata in regione nel 2025 riguarda circa la metà del paese, contandosi infatti undici regioni con risultato positivo, tra cui se ne contano cinque meridionali con tassi superiori a quelli medi nazionali. Tra questi, meglio della Sardegna solo Campania e Molise, mentre seguono Basilicata e Sicilia. Tra le regioni più dinamiche, il nord è rappresentato da Valle d'Aosta e Piemonte, mentre l'unico altro territorio a crescere più della media nazionale è il Lazio. I tassi negativi riguardano numerose regioni del nord, tra cui, oltre alla Lombardia, spiccano le regioni del triveneto (Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige), territorio che nel trend negativo si allunga fino alle Marche. Tra le regioni meridionali, risultato negativo solo per la Puglia e per la Calabria, che chiude la classifica per intensità del calo.

Grafico 3 - Bandi di gara\* per opere pubbliche nelle regioni – variazioni % 2025-2024



Fonte: CNA Costruzioni Sardegna i

\* Sono escluse: le concessioni di servizi per la distribuzione del gas e importo dei servizi gestionali relativamente agli affidamenti di importo superiore a 50 milioni di euro per servizi integrati nei settori acqua, rifiuti e sanità; le concessioni per la realizzazione di impianti eolici

Anche sul fronte della domanda, undici regioni mostrano mercato in crescita, con una prevalenza, anche in questo caso, delle regioni meridionali. Campania, Sicilia, Calabria insieme alla Sardegna, migliorano sensibilmente il dato medio nazionale, che è superati di poco anche dalla Puglia. La classifica è guidata dalla Valle d’Aosta, e insieme alle regioni meridionali compaiono quelle del nord est, ma non il Veneto che insieme a Lombardia e Toscana è tra le più grandi regioni a chiudere il 2025 con un risultato tutto negativo.

### L’analisi CNA

“Il quadro generale evidenzia una crescita abbastanza diffusa del mercato dei lavori pubblici a livello nazionale in cui si inserisce l’importante risultato conseguito dalla regione nel 2025. Un risultato – affermano Francesco Porcu e Mauro Zanda, rispettivamente Segretario Regionale e Presidente di CNA Costruzioni - appare in larga misura trainato dai mercati “complessi”, in particolare dalle concessioni di servizi, passate da 35 a 44, con una cifra d’affari salita da 93 a 166 milioni, e dei contratti di costruzione, manutenzione e gestione, cresciuti da 50 a 79, con un valore complessivo che passa da poco più di 82 milioni nel 2024 a oltre 717 milioni nel 2025. Si tratta di tipologie contrattuali che integrano attività differenti e richiedono competenze tecniche, organizzative e gestionali sempre più articolate.

La dinamica recente del mercato e la sua evoluzione interna, se da un lato segnalano il rafforzamento della domanda pubblica in vista della progressiva chiusura della stagione del PNRR e la sempre più crescente polarizzazione del mercato verso bandi di gara sempre più complessi dall’altro pongono – concludono Porcu e Zanda - con sempre più urgenza il tema della qualità di tutto il sistema dell’offerta, a tutti i livelli di



Artigiani  
Imprenditori  
d'Italia

Sardegna

*qualificazione professionale. Nodi strutturali che accentuano la competizione tra gli attori del mercato locale, penalizzando in particolare quelli meno strutturati.”*